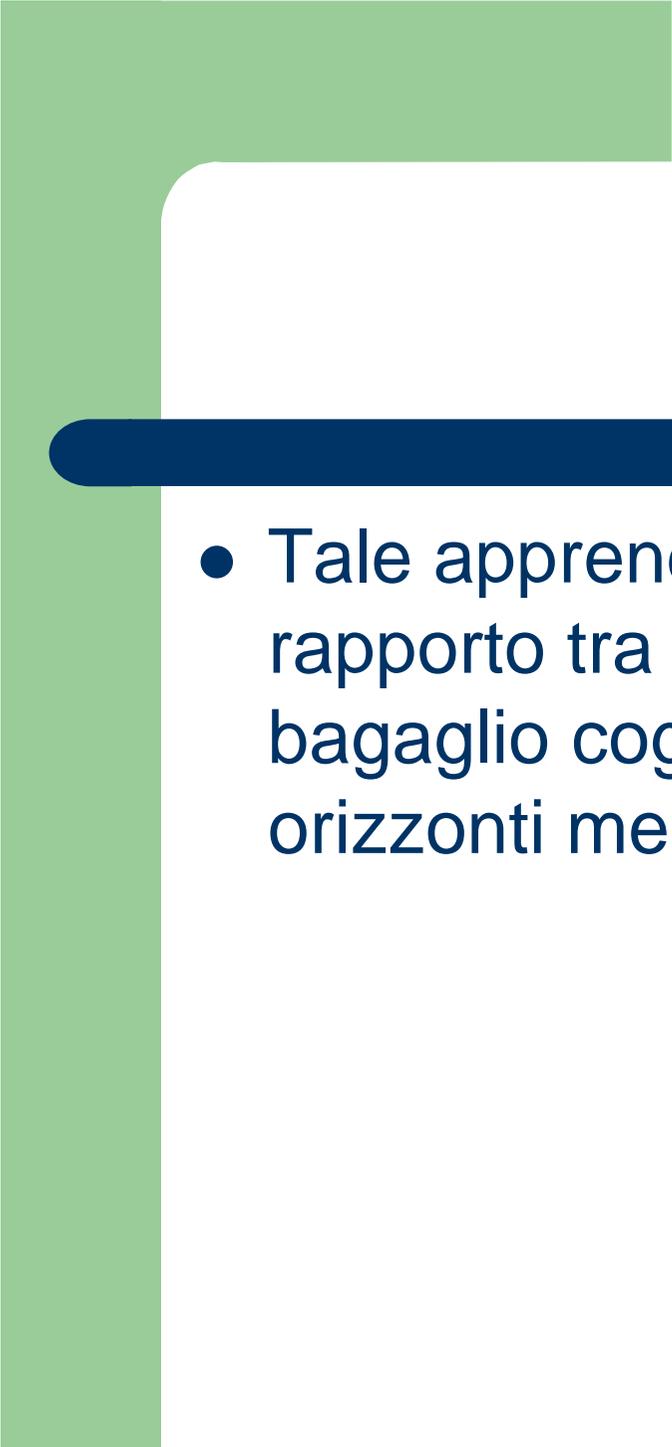


IL PORTFOLIO EUROPEO DELLE LINGUE

Mónica Sandra
Lista Rodríguez

COME NASCE E SI SVILUPPA IL PEL

- Nel contesto europeo, l'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere ha lo scopo di far acquisire agli alunni gli strumenti fondamentali per estendere le proprie competenze comunicative e porre le basi di un'educazione interculturale.

- 
- 
- Tale apprendimento, attraverso uno stretto rapporto tra lingua e cultura, arricchisce il bagaglio cognitivo dei discenti, e allarga i loro orizzonti mentali e culturali

- Già nel 1962 il Comitato dei Ministri europei evidenziò l'importanza delle lingue nel processo di cooperazione tra gli Stati membri e in più occasioni si è affermato che **"le lingue e le culture sono un bene comune inalienabile che deve essere protetto e fatto conoscere soprattutto nel mondo della scuola, anche per agevolare il processo di superamento delle barriere comunicative per rendere possibile la comprensione reciproca"**.

NECESSITÀ DI ELABORARE UN QCRL

- Il Simposio intergovernativo tenutosi a Rüschtikon nel novembre del **1991** sottolineava la necessità di elaborare un quadro comune di riferimento per l'apprendimento delle lingue che, attraverso la descrizione dei livelli di competenza linguistica che colui che studia una lingua può raggiungere, favorisse l'elaborazione dei programmi di apprendimento e il riconoscimento reciproco delle certificazioni nei sistemi di istruzione dei diversi Paesi membri.

CIRCOLAZIONE DEI CITTADINI EUROPEI

- **Nel 1995**, nel così detto *Libro Bianco* dal titolo "**Insegnare ed apprendere: verso la società conoscitiva**" si affermava che la conoscenza di più lingue diventa condizione indispensabile per permettere ai cittadini dell'Unione di beneficiare delle possibilità professionali e personali offerte dalla realizzazione del grande mercato interno senza frontiere".

ACQUISIRE E MANTENERE LA COMUNICAZIONE IN PIÙ LINGUE

- Da qui la necessità di permettere all'individuo, quale che sia il suo iter formativo e di istruzione, di acquisire e mantenere la capacità di comunicare valendosi di almeno due lingue comunitarie (oltre a quella nativa). La normativa del Consiglio Europeo relativa all'insegnamento delle lingue comunitarie è molto ricca e articolata, ma può essere sintetizzata da due documenti essenziali:

DUE DOCUMENTI ESSENZIALI

- Il PEL (Portfolio Europeo delle Lingue) con i suoi Principi e Linee-guida (del 2000)
- Il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue e i relativi livelli comuni di riferimento.

IL QUADRO COMUNE DI RIFERIMENTO DELLE LINGUE

- Il Quadro Comune Europeo di Riferimento (messo a punto dal Consiglio d'Europa) descrive le competenze linguistiche che una qualsiasi persona che studia una o più lingue sviluppa nel suo percorso di apprendimento. È un **prezioso strumento**, trasparente e coerente, utile a tutti coloro che sono implicati nell'insegnamento/apprendimento delle lingue (docenti, studenti, enti certificatori, decisori delle politiche linguistiche, creatori di libri di testo, ecc.).

IL QUADRO: I LIVELLI DI COMPETENZA LINGUISTICA

- **Esso individua sei livelli di competenza linguistica (A1/A2, B1/B2, C1/C2) che possono essere raggiunti da colui che studia una lingua nel suo percorso di apprendimento, ripartiti in tre più ampi livelli:**
 - **elementare (A),**
 - **intermedio (B)**
 - **ed avanzato (C).**
- E' stata inoltre messa a punto una griglia di autovalutazione che descrive più nello specifico le competenze per i sei livelli.**

STANDARD DI LIVELLI E CERTIFICAZIONE VALIDA IN EUROPA

- Si è sentita l'esigenza di stabilire degli standard minimi di livello e un tipo di certificazione valida in tutti comuni a tutti i Paesi comunitari.
- Il PEL parte da principio che il discente è protagonista assoluto del suo processo di apprendimento. È strutturato in tre sezioni:
 - *Il Passaporto delle lingue*
 - *La Biografia linguistica*
 - *Il Dossier*

IL PASSAPORTO DELLE LINGUE

- *La prima sezione (Il Passaporto delle lingue) è regolarmente aggiornata dal discente, il quale registra il livello delle sue abilità e competenze nelle diverse lingue, auto-valutandosi sulla base del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (messo a punto dal Consiglio d'Europa).*
- *(Il discente si auto-valuta ed è valutato sulla base dei sei livelli comuni di competenza linguistica.)*

BIOGRAFIA LINGUISTICA

- La seconda sezione (*Biografia linguistica*) mira al
- coinvolgimento dell'allievo nella progettazione, riflessione ed autovalutazione del proprio apprendimento (attraverso la sua Bibliografia linguistica);
- lo incoraggia a definire ciò che egli sa fare con le lingue che studia
- ed include informazioni sulle esperienze linguistiche e culturali acquisite sia in ambiente scolastico, sia in contesti diversi.

IL DOSSIER

- Nella terza parte (il Dossier) infine, egli ha l'opportunità di selezionare e raccogliere documenti che illustrino i risultati e le esperienze descritti nella Biografia linguistica

Il PEL ha una doppia funzione:

- **Il PEL ha una funzione pedagogica**

- 
- 
- Il PEL ha una funzione una **documentale**.

LA FUNZIONE PEDAGOGICA

- **La funzione pedagogica è realizzata (esplicitata) stimolando il comportamento riflessivo del discente,**
- **coinvolgendolo nel suo processo di apprendimento e di autovalutazione e**
- **rendendolo sempre più responsabile del proprio apprendimento.**
- Egli può registrare i propri apprendimenti linguistici, riflettere sul proprio processo di apprendimento e sui risultati raggiunti, porre nuovi obiettivi, definendo e programmando le tappe del proprio apprendimento.

LA FUNZIONE DOCUMENTALE

- **La funzione documentale** è quella di:
- rappresentare in un documento la testimonianza del percorso di apprendimento
- inglobare con sistematicità certificazioni formali ottenute sia all'interno sia all'esterno del sistema scolastico.
- registrare e testimoniare (nella sua componente "*Passaporto*") i diversi livelli di competenza raggiunti (in relazione ai descrittori linguistici del Quadro Comune di Riferimento)
- È un documento che accompagna coloro che studiano una lingua in un'ottica di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, diventa più importante in età adulta, ed è riconosciuto nel mondo del lavoro.

LO SCOPO

- ha lo scopo di dare una risposta alle necessità di una comunicazione efficace nella società attuale **PLURILINGUE E PLURICULTURALE**. Il processo di insegnamento e apprendimento delle lingue straniere parte da un modello di lingua intesa come **VEICOLO DI COMUNICAZIONE**)

IL PEL in una società PLURILINGUE E PLURICULTURALE

- **Promozione della consapevolezza della comune cittadinanza europea attraverso il contatto con la lingua straniera**
- **rispetto per la diversità linguistica e culturale**
- **protezione e promozione della diversità linguistica e culturale**
- **sviluppo del plurilinguismo come processo aperto lungo tutto l'arco della vita**
- **sviluppo dell'autonomia del discente nel processo di apprendimento**
- **sviluppo delle competenze comunicative in un rapporto di complementarietà e di reciproco rinforzo tra la lingua straniera e quella materna**
- **potenziare la flessibilità cognitiva e la capacità di continuare ad imparare le lingue in un'ottica di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.**